Gitti con Neva sgr nella costituzione dei fondi Neva II e Neva II Italia

PRIVATE EQUITY 19 settembre 2024 3 minutes read

Lo studio legale **Gitti and Partners** ha assistito **Neva sgr**, società del gruppo Intesa Sanpaolo, nel lancio dei due nuovi fondi di investimento alternativi, chiusi e riservati denominati **Neva II** e **Neva II Italia**.

Lo studio, che aveva assistito Neva sgr anche nell'istituzione dei precedenti fondi Neva First, Neva First Italia e Fondo Sviluppo Ecosistemi di Innovazione, ha supportato la sgr dalla fase del pre-marketing fino al fundraising dei nuovi fondi, prestando la propria assistenza nella predisposizione dei rispettivi regolamenti di gestione, documenti di offerta e accordi con le key person, nel procedimento di commercializzazione presso le competenti autorità, sia italiane che europee attraverso il passaporto Ue, nonché nei rapporti con i soggetti e le piattaforme coinvolte nelle attività di distribuzione. Il team è stato coordinato dal managing partner **Vincenzo Giannantonio** (nella foto) e composto dalla partner **Cristina Cavedon** per gli aspetti corporate, dalla senior associate **Nadia Cuppini** (nella foto) e dagli associate **Roberta Talone** e **Paolo Iannelli** per gli aspetti regolamentari, dal partner **Gianluigi Strambi** per gli aspetti fiscali e dalla partner **Elisa Mapelli** per gli aspetti labour e sistemi incentivanti.

I nuovi fondi

Neva II e Neva II Italia, che co-investiranno tra loro in società target italiane, mirano a realizzare investimenti in imprese aventi un alto contenuto tecnologico in grado di fornire soluzioni di business a problemi globali, in particolare nei "quattro pilastri": climate tech and energy transition, life science, digital transformation, aerospace and manufacturing.

NT+ Diritto
Norme & Tributi Plus

Il Sole 24 ORE

Professione e Mercato

Gitti con Neva SGR (Gruppo Intesa San Paolo) nella costituzione di due nuovi fondi che investiranno in imprese ad alto contenuto tecnologico

Lo Studio legale associato Gitti and Partners ha assistito Neva SGR nel lancio dei due nuovi fondi di investimento alternativi, chiusi e riservati denominati Neva II e Neva II Italia

19 Settembre 2024

Nadia Cupponi, Vincenzo Giannantonio

Lo Studio legale associato Gitti and Partners, con un team coordinato dal Managing Partner Vincenzo Giannantonio (foto a sinistra) e composto dalla partner Cristina Cavedon per gli aspetti corporate, dalla senior associate Nadia Cuppini (foto a destra) e dagli associate Roberta Talone e Paolo Iannelli per gli aspetti regolamentari, dal partner Gianluigi Strambi per gli aspetti fiscali e dalla partner Elisa Mapelli per gli aspetti labour e sistemi incentivanti, ha assistito Neva SGR – società del gruppo Intesa Sanpaolo, guidata dal presidente Luca Remmert e dall'AD Mario Costantini – nel lancio dei due nuovi fondi di investimento alternativi, chiusi e riservati denominati Neva II e Neva II Italia.

Lo Studio, che ha assistito Neva SGR anche nell'istituzione dei precedenti fondi Neva First, Neva First Italia e Fondo Sviluppo Ecosistemi di Innovazione, ha supportato la SGR dalla fase del pre-marketing fino al fundraising dei nuovi fondi, prestando la propria assistenza nella predisposizione dei rispettivi regolamenti di gestione, documenti di offerta e accordi con le Key Person, nel procedimento di commercializzazione presso le competenti autorità, sia italiane che europee attraverso il passaporto UE, nonché nei rapporti con i soggetti e le piattaforme coinvolte nelle attività di distribuzione.

Con i nuovi fondi Neva SGR punta a raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi nell'ambito del venture capital con una capacità di investimento doppia rispetto ai precedenti fondi, per complessivi 500 milioni di euro.

Neva II e Neva II Italia, che co-investiranno tra loro in società target italiane, mirano a realizzare investimenti in imprese aventi un alto contenuto tecnologico in grado di fornire soluzioni di business a problemi globali e operanti in settori di prioritaria importanza per il futuro del pianeta e, in particolare, focalizzandosi su quattro pilastri dedicati a climate tech and energy transition, life science, digital transformation, aerospace and manufacturing.

Il Sole 24 ORE aderisce a The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole 24 ORE

CORPORATENEWSVENTURE CAPITAL

Fondo Sei di Neva Sgr (Intesa Sanpaolo) investe in Tech4Planet

Redazione 18 Ottobre 2022

Il **Fondo Sei** di **Neva Sgr** ha messo a segno il suo primo investimento, stanziando 2,5 milioni di euro in favore di **Tech4Planet**, il polo nazionale di trasferimento tecnologico per la **sostenibilità** nato su iniziativa di **Cdp Venture Capital** insieme al **Politecnico di Milano** e con il coinvolgimento dei Politecnici di Bari e Torino.

La realtà finanziata si occupa della crescita e dell'approdo sul mercato di progetti nati all'interno dei laboratori di università e centri di ricerca nelle fasi **Proof of Concept** (Poc) e seed nei settori **energy tech**, **sustainabile manufacturing**, **smart mobility** e **circular economy**.

Che cos'è il Fondo Sei di Neva Sgr

Il "Fondo Sviluppo Ecosistemi di Innovazione" (Fondo Sei) è un fondo di investimento alternativo italiano di tipo chiuso e riservato, istituito da **Intesa Sanpaolo Innovation Center,** presieduto da **Maurizio Montagnese** (nella foto) tramite la controllata Neva Sgr, società di venture capital del gruppo Intesa Sanpaolo.

Fondo Sei prevede una dotazione iniziale di **15 milioni di euro**, totalmente sottoscritti da **Intesa Sanpaolo Innovation Center**, e un ammontare massimo futuro fino a 50 milioni di euro, riservato a investitori qualificati. Il fondo investe in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Oicr) o in altre tipologie di veicoli gestiti da soggetti terzi – come incubatori, acceleratori, startup studios, holding di partecipazioni – che abbiano come obiettivo primario l'attuazione di programmi di ricerca, selezione, accelerazione e professionalizzazione di startup in Italia.

Gli advisor

Gitti and Partners ha assistito Neva Sgr in tutti gli aspetti relativi alla costituzione e al lancio del fondo, incluse le attività funzionali al primo closing. Per lo studio ha operato un gruppo di lavoro composto dal partner Vincenzo Giannantonio, dalla senior associate Nadia Cuppini, dalla Associate Roberta Talone e dalla junior associate Alessia Zeqja

Gitti con Neva SGR (Gruppo Intesa San Paolo) nella costituzione di due nuovi fondi che investiranno in imprese ad alto contenuto tecnologico

Lo Studio legale associato **Gitti and Partners**, con un team coordinato dal Managing Partner Vincenzo Giannantonio (foto a sinistra) e composto dalla partner Cristina Cavedon per gli aspetti corporate, dalla senior associate Nadia Cuppini (foto a destra) e dagli associate Roberta Talone e Paolo Iannelli per gli aspetti regolamentari, dal partner Gianluigi Strambi per gli aspetti fiscali e dalla partner Elisa Mapelli per gli aspetti labour e sistemi incentivanti, ha assistito **Neva SGR – società del gruppo Intesa Sanpaolo**, guidata dal presidente Luca Remmert e dall'AD Mario Costantini – nel lancio dei due nuovi fondi di investimento alternativi, chiusi e riservati denominati **Neva II** e **Neva II Italia**.

Lo Studio, che ha assistito Neva SGR anche nell'istituzione dei precedenti fondi Neva First, Neva First Italia e Fondo Sviluppo Ecosistemi di Innovazione, ha supportato la SGR dalla fase del pre-marketing fino al fundraising dei nuovi fondi, prestando la propria assistenza nella predisposizione dei rispettivi regolamenti di gestione, documenti di offerta e accordi con le Key Person, nel procedimento di commercializzazione presso le competenti autorità, sia italiane che europee attraverso il passaporto UE, nonché nei rapporti con i soggetti e le piattaforme coinvolte nelle attività di distribuzione.

Con i nuovi fondi Neva SGR punta a raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi nell'ambito del *venture capital* con una capacità di investimento doppia rispetto ai precedenti fondi, per complessivi 500 milioni di euro.

Neva II e Neva II Italia, che co-investiranno tra loro in società target italiane, mirano a realizzare investimenti in **imprese aventi un alto contenuto tecnologico** in grado di fornire soluzioni di *business* a problemi globali e operanti in settori di prioritaria importanza per il futuro del pianeta e, in particolare, focalizzandosi su quattro pilastri dedicati a ***climate tech and energy transition, life science, digital transformation, aerospace and manufacturing***.